

RAPPORTO SUL MEZZOGIORNO

Allarme **Svimez**: Sud in recessione

Carmine Fotina — a pag. 8

Sud in recessione

Dal 2000 persi 12 miliardi di spesa

Rapporto Svimez. «Nel 2019 per il Pil -0,2%, debole ripresa nel 2020». Investimenti pubblici calati da 22 a 10 miliardi Panucci: «Investimenti chiave di volta per il Paese e per il Sud»

Carmine Fotina
ROMA

Il rapporto della **Svimez** quest'anno coincide con quella che rischia di essere la più grande emergenza industriale della storia recente del Mezzogiorno, la chiusura dell'ex Ilva di Taranto. Sarebbe un uragano sugli investimenti privati, quelli che paradossalmente negli ultimi anni avevano retto meglio rappresentando la componente più dinamica, seppure in rallentamento, della domanda interna del Sud.

La **Svimez**, nel solco del suo storico approccio alle politiche meridionaliste, sottolinea semmai la riduzione costante della componente pubblica. La spesa in conto capitale è calata dai 22,3 miliardi di euro del 2000 ai 10,3 del 2018, con le risorse «ordinarie» in percentuale sul totale italiano diminuite dal 25,4 al 21,6%. In altre parole il ritardo di spesa dei fondi europei, che sono risorse «straordinarie», e vedono 2,2 miliardi da certificare entro l'anno solo in riferimento ai Piani regionali, è una parte di un problema ancora più ampio. Fa ancora più clamore infatti quel 2,8% appena di pagamenti del Fondo nazionale sviluppo e coesione (dati al 30 giugno su un totale di 37,6 miliardi di risorse programmate).

Pil e occupazione

A questa fotografia strutturale il Rapporto abbina l'aggiornamento sull'andamento e le previsioni per il

prossimo anno. «Nel 2019 – dice il direttore generale, Luca Bianchi – con l'Italia che si ferma, il Sud entra in recessione (-0,2%, a fronte del +0,3% del Centro-Nord). Nel 2020 ci si attende una debole ripresa (0,2%) a fronte dello 0,7% del Centro-Nord». Oltre all'intervento pubblico di cui si è già detto pesano l'apatia e i consumi privati delle famiglie (-0,5% quelli alimentari) e l'interruzione della crescita occupazionale, con quello che per la **Svimez** è un effetto nullo del reddito di cittadinanza, e con un tasso di



LUCA BIANCHI
Il direttore generale **Svimez**: «Nel 2019 con l'Italia che si ferma, il Sud entra in recessione»

disoccupazione femminile che attestandosi intorno al 20% è tra i peggiori in assoluto delle regioni europee. L'associazione stima che per raggiungere i livelli occupazionali del Centro-Nord occorrerebbe creare 3 milioni di posti. E nel contempo calcola in aumento i cosiddetti lavoratori poveri (working poor): nel caso in cui il capofamiglia occupato ha un contratto di operaio la quota di nuclei in povertà assoluta è salita nel Mezzogiorno al 14,7%.

Demografia e servizi

La lettura della **Svimez**, più che nelle edizioni passate del rapporto, mette in evidenza l'interdipendenza del Mezzogiorno e del Centro-Nord che a catena risente del gap nei suoi risultati economici. Al punto che a livello superiore – è l'analisi – bisogna parlare chiaramente di un divario tra l'Italia e l'Europa. E viene rilanciata la questione della rottura dell'equilibrio demografico, comune alle due macroaree ma con incidenza ben diversa: nel 2065 la popolazione in età da lavoro diminuirà del 15% nel Centro-Nord (-3,9 milioni) e del 40% nel Mezzogiorno (-5,2 milioni).

Per quanto riguarda poi i divari sempre più ampi sui diritti di cittadinanza – dall'accesso alle strutture sanitarie all'abbandono scolastico – anche il premier Giuseppe Conte, nel suo intervento alla presentazione, certifica il tema: «Chi vive al Sud vede compromessi, molto più facilmente rispetto a chi vive al Centro-Nord, diritti primari come quelli all'istruzione e alla salute. E a tutto questo si aggiunge il ritardo nella dotazione infrastrutturale». Per Marcella Panucci, dg di Confindustria, «il tema degli investimenti è la chiave di volta per il Paese in generale e per il Sud in particolare». Ed è legato a quello delle istituzioni: «Non voglio dire che non ci siano le istituzioni ma c'è un tema enorme di capacità amministrativa, che è cruciale nell'allocare risorse e realizzare i progetti che le risorse vanno a finanziare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confindustria.

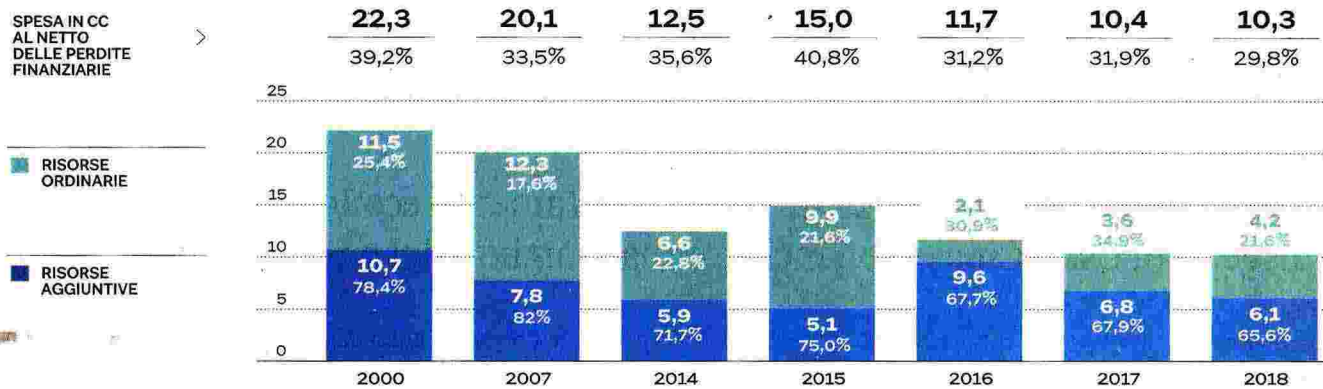
Il dg Marcella Panucci dice «no alla persecuzione fiscale»: le nuove tasse previste in manovra e misure come quelle del decreto fiscale sull'evasione scoraggiano le imprese a venire in Italia e nelle sue aree più deboli

L'INEFFICACIA DEL REDDITO DI CITTADINANZA

Pesa sul Sud l'interruzione della crescita occupazionale, con quello che per la **Svimez** è un effetto nullo del reddito di cittadinanza, e un tasso di disoccupazione femminile al 20%

La spesa pubblica per investimenti nel Mezzogiorno

Le uscite in conto capitale della pa dal 2000 al 2017 e stima 2018. In miliardi euro e % Sud su totale Italia



Fonte: Svimez-Cpt

Il Sole **24 ORE**

Ex Iva, ArcelorMittal restituisce le chiavi

125

772

ACQUISTIAMO IL TUO LINGUO 180€

30,76 €

Sud in recessione Dal 2000 persi 12 miliardi di spesa

La clausola del 30° vale 3,5 miliardi

RINNOVA IL TUO BUSINESS.

TRANSIT L3000 € 15.200